



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Bologna

A cura di Massimo Freuglia

Responsabile SERFINA SRL

Transizione 5.0

Procedure Semplificate e Crediti d'Imposta Potenziati

19/02/2025

Premessa – Transizione 5.0

Panoramica Piano Transizione 5.0

FINALITA'

Ha l'obiettivo di supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

BENEFICIARI

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato e le stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa.

Tipologie di investimenti ammissibili

1-Beni materiali e immateriali Allegati A e B, L. 232/2016 (**BENI TRAINANTI**)

Ossia tutti i macchinari, impianti e software che ai requisiti tecnici dell'Industria 4.0

2-Autoproduzione di energia da fonti rinnovabili (**BENI TRAINATI**)

Impianti di produzione energia elettrica e termica da fonti rinnovabili (escluse biomasse) Sistemi di accumulo dell'energia prodotta.

Per fotovoltaico: PANNELLI CON CELLULE PRODOTTI IN EUROPA

3-Formazione del personale (**BENI TRAINATI**)

Corsi di almeno 12 ore con esame finale (almeno 4 ore in ambito energetico e 4 ore in ambito digitale) Erogati da soggetti esterni qualificati (es. università, enti accreditati come CNAFOER) Temi: tecnologie per transizione energetica e digitale dei processi produttivi Limite: 10% degli investimenti in beni materiali/immateriali, max 300.000€

Benefici fiscali e intensità del credito d'imposta

Il bonus è riconosciuto a condizione che si realizzi una riduzione dei consumi energetici di almeno:

- il 3% per l'unità produttiva (STRUTTURA PRODUTTIVA)
- in alternativa, di almeno il 5% dei processi interessati dall'investimento (PROCESSO PRODUTTIVO).

Benefici fiscali e intensità del credito d'imposta

Tabella dei benefici fiscali:

	% DI RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI		
QUOTE DI INVESTIMENTO	Unità: 3-6% Processo: 5-10%	Unità: 6-10% Processo: 10-15%	Unità: oltre 10% Processo: oltre 15%
Fino a 2,5 milioni	35%	40%	45%
Da 2,5 a 10 milioni	15%	20%	25%
Da 10 a 50 milioni	5%	10%	15%

Fruizione del credito d'imposta

- Utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite F24
- Utilizzabile interamente entro il 31 dicembre 2025.
- Il residuo utilizzabile in 5 quote annuali di pari importo.
- I beni vanno tenuti almeno 5 anni.

Focus su struttura produttiva e processo interessato

Per "struttura produttiva" si intende:

- L'intero stabilimento o sito produttivo dell'azienda
- Comprende tutti gli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi utilizzati nel processo produttivo
- Include anche gli edifici e le infrastrutture connesse alla produzione
- La riduzione dei consumi energetici di almeno il 3% deve essere calcolata sul totale dei consumi dell'intera struttura produttiva.

Focus su struttura produttiva e processo interessato

I "processi interessati" sono:

- Le specifiche linee produttive o fasi di lavorazione oggetto degli investimenti
- Possono riguardare una parte della produzione o un particolare processo produttivo
- Ad esempio: un centro di lavoro, una linea di assemblaggio, un reparto di verniciatura, un processo di trattamento termico, ecc. (input e output di servizio)
- La riduzione dei consumi energetici di almeno il 5% deve essere calcolata sui consumi della specifica linea/processo oggetto dell'investimento.

Oneri documentali

EX ANTE

- una certificazione ex ante attestante la riduzione dei consumi energetici conseguibili. Rilasciata da un valutatore indipendente (EGE);
- una comunicazione ex ante al GSE (prenotazione credito);
- comunicazioni di aggiornamento sull'avanzamento degli investimenti (20%acconto);

EX POST

- una certificazione ex post attestante l'effettiva realizzazione degli investimenti conformemente a quanto previsto dalla certificazione ex ante. Rilasciata da un valutatore indipendente (EGE);
- un'attestazione dell'avvenuta interconnessione;
- una comunicazione ex post al GSE rispetto al completamento degli investimenti
- certificazione contabile da parte del revisore dei conti che attesti l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa.

Le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti potranno aggiungere € 5.000 al credito d'imposta. Le spese per le certificazioni ENERGETICHE ex ante ed ex post per le PMI, è riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a € 10.000.

tempistiche (road map)

01- Definire
progetto e
certificazione
energetica EX ANTE

02-Comunicazione
GSE PREVENTIVA

03- entro 30 gg
Comunicazione per
prenotare risorse
(almeno 20% acconto)

04- entro
31/12/2025
realizzare
investimenti

05-
Interconnessione
4.0 bene/i

06- Certificazione
Energetica EX
POST

07- Entro
28/02/2026
Comunicazione GSE
CONSUNTIVA

08- Entro
28/02/2026
CERTIFICAZIONE
CONTABILE

UTILIZZO
CREDITO IN
F24

Novità introdotte dalla legge di bilancio 2025

SEMPLIFICAZIONI

Le modalità di calcolo per la riduzione dei consumi energetici sono state semplificate:

- Credito d'imposta automatico del 35% per gli investimenti in sostituzione di beni obsoleti (con almeno 24 mesi di ammortamento completato) senza le certificazioni energetiche ex ante e ex post
- È stato introdotto il coinvolgimento delle Energy Service Company (ESCO) certificate, che possono accedere direttamente al credito d'imposta per progetti realizzati presso aziende clienti

Modifica scaglioni

- Gli scaglioni precedenti sono stati accorpati: lo scaglione tra 2,5 e 10 milioni è stato eliminato, semplificando il sistema in due fasce principali (fino a 10 milioni e tra 10 e 50 milioni)
- Le modifiche si applicano retroattivamente agli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2024, previa comunicazione al GSE per i progetti già prenotati

Pannelli Fotovoltaici UE

Incrementate le maggiorazioni su cui calcolare il credito d'imposta:

- - 130% (prima 100%): per i pannelli di tipo "a", con un'efficienza minima a livello di modulo pari al 21,5%,
- - 140% (prima 130%): per i pannelli di tipo "b", con un'efficienza minima a livello di cella pari al 23,5%,
- - 150% (prima 140%): per i pannelli di tipo "c", composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem, con un'efficienza minima a livello di cella pari al 24%.

Cumulabilità degli incentivi

È ora possibile cumulare il credito d'imposta con altre agevolazioni, incluse:

- Incentivi finanziati da fondi europei, come quelli dei programmi FESR e ZLS (quindi cumulabile con eventuali bandi Regione ER)
- Il credito d'imposta per le Zone Economiche Speciali (ZES).

Rimane invariato che il cumulo di contributo non può superare il 100% dell'imponibile dell'investimento



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Bologna

Grazie!

Responsabile Massimo Freguglia

Cell. 348-31 11 130

Mail. m.freguglia@serfina.net